



ANCE ABRUZZO

Consulta Regionale Costruttori Edili Abruzzesi

L'ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL' INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI IN ABRUZZO NEL CORSO DEL SECONDO SEMESTRE 2003

Via A. De Gasperi, 60 - 67100 L'Aquila - Tel. 086262172 Fax 086262151 e-mail: anceab@tin.it

4. L'ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI

4.1 L'ANDAMENTO GENERALE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Il 2003 ha rappresentato il quinto anno di crescita per il settore delle costruzioni in Italia con risultati, però, più contenuti di quelli registrati per il 2002.

La crescita degli investimenti è pari all'1,5% contro il 2,3% dell'anno precedente. Nell'attuale non positivo scenario economico, caratterizzato da una fase congiunturale sfavorevole, il settore delle costruzioni conferma quindi la sua capacità di produrre sviluppo e di svolgere una fondamentale funzione anticiclica e di volano dell'economia.

Le buone performance conseguite dal settore nel 2003, sono peraltro attribuibili agli effetti prodotti dalle agevolazioni per gli interventi di riqualificazione abitativa, introdotte dalla Legge Finanziaria per il 2003.

Ad eccezione delle opere pubbliche, per le quali l'Ance prevede un tasso di crescita lievemente superiore a quello registrato nel 2002 (+1,8% contro 1,0%), tutti i comparti di attività saranno caratterizzati da tassi di sviluppo più contenuti.

Per l'edilizia abitativa è previsto un aumento dell'1,6% (2,5% nel 2002): gli investimenti in nuove abitazioni cresceranno dell'1,2%, le attività di riqualificazione del patrimonio residenziale del 2% circa, mentre gli investimenti in fabbricati non residenziali destinati ad attività economiche cresceranno dell'1,5% (2,8% nel 2002). L'andamento positivo del settore è anche rilevabile dal buon andamento della occupazione che nelle rilevazioni l'Istat registra in termini tendenziali un incremento del +2,6% nell'ambito del quale evidenziano una maggiore crescita gli occupati dipendenti ed una crescita più contenuta dei lavoratori autonomi (+3,0%).

4.2 L'ANDAMENTO IN ABRUZZO

Anche in Abruzzo, seppure con un rallentamento, si può prevedere un anno positivo.

I dati relativi al settore delle Costruzioni, per il 2003, indicano un anno in cui i diversi comparti (OOPP, Edilizia res., e Recupero), hanno andamenti differenziati nel tempo.

Il semestre si è chiuso con un saldo negativo (-8%) per le OOPP, con un saldo, invece, nettamente positivo, per l'Edilizia Residenziale e un sostanziale pareggio per quanto riguarda l'Edilizia non Residenziale.

In particolare per quanto riguarda l'edilizia abitativa, nel primo semestre del 2003 si è osservato un miglioramento delle condizioni di domanda che hanno consentito all'attività produttiva di accelerare ulteriormente rispetto ai risultati già conseguiti per il precedente semestre e per tutta la durata dell'ultimo anno.

Per quanto riguarda il Recupero Edilizio, complessivamente, si è registrato un leggero aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Invece, le domande per le agevolazioni, con detrazione del 36%, hanno avuto una flessione.



Questo dato va interpretato nel senso che la riduzione dal 42% al 36% della misura dell'agevolazione nonché l'incertezza sulla proroga del beneficio ha reso meno appetibile il ricorso a tale procedura rispetto agli svantaggi (burocrazia, IVA, etc).

L'occupazione complessiva ha subito, secondo i dati ISTAT, una flessione dell'4%, ed in base ai dati delle Casse Edili di circa l'8%.

Per quanto riguarda le OOPP, dopo un primo semestre negativo, l'anno si è chiuso con un forte incremento dovuto, prevalentemente, all'avvio dei lavori relativi alle leggi regionali sulla riqualificazione urbana e sulla metanizzazione.

Continua il trend positivo nella edilizia privata e ci si attende un incremento del settore non residenziale non appena saranno attivati i finanziamenti della c.d. L. Domenici. A tali condizioni sarà possibile una ripresa dell'occupazione per i primi mesi del 2004.

Una riflessione merita il comparto dell'Edilizia Residenziale Privata. Le condizioni economiche generali hanno riversato nelle costruzioni, nell'ultimo triennio, una notevole quantità di risorse e di risparmi, anche privati. Questo ha comportato un notevole incremento della produzione e dei prezzi di vendita.

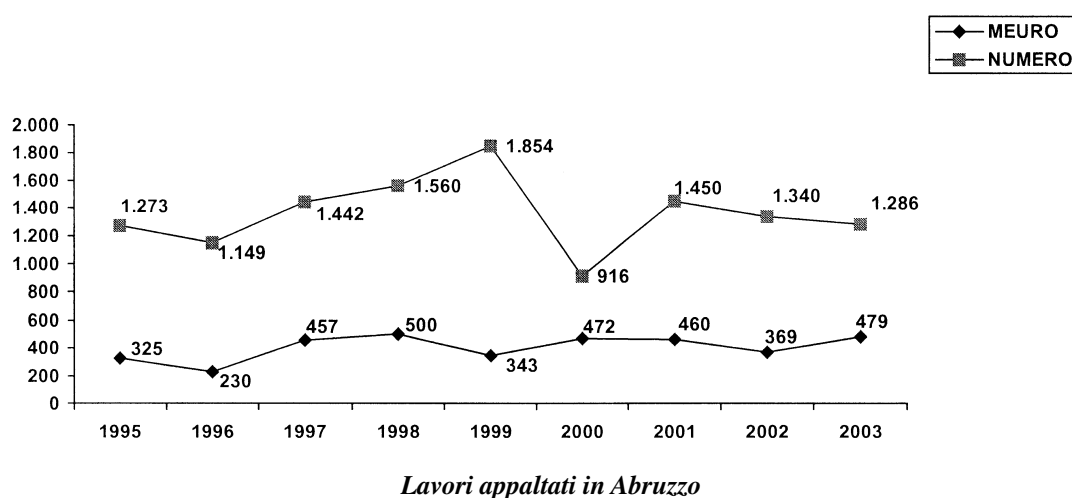
L'andamento ciclico, che ha contraddistinto il settore delle costruzioni, però, fa prevedere, per il prossimo anno un'inversione di tendenza, in particolare per le residenze che non hanno buoni standard di qualità.

La domanda, infatti, si orienta verso quegli interventi che sono in grado di soddisfare le richieste sempre più sofisticate degli utenti (contesto urbano di qualità, alloggi con comfort elevato, dotazione del *fascicolo del fabbricato*, certificazione, in genere, del prodotto).

Anche in tal caso, comunque, si può prevedere una situazione diversificata nel territorio regionale.

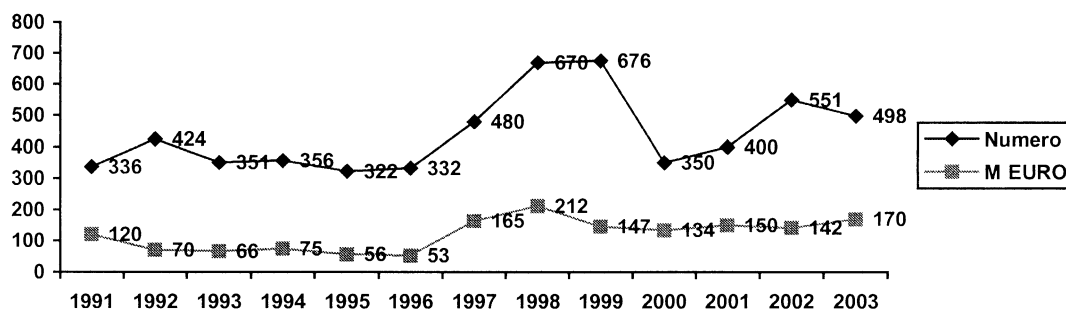
Nelle turistiche e nelle aree urbane, a forte pressione demografica, il mercato sarà vivace ancora per qualche anno. In altre zone sarà necessario ricercare e programmare interventi in particolari "nicchie". Per quanto riguarda l'occupazione, continua il trend negativo ma per il 2004 si può prevedere un'inversione di tendenza.

4.3 L'ANDAMENTO DEGLI APPALTI PUBBLICI IN ABRUZZO (Periodo 1995/2003)



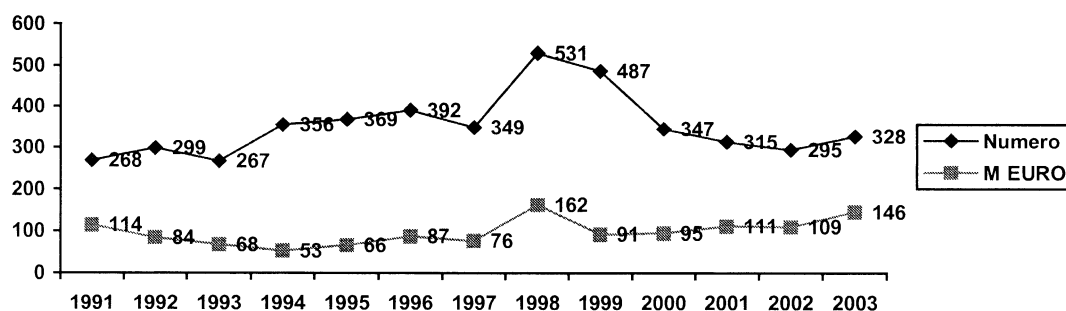
Nel grafico sono riportati, in milioni di euro l'ammontare dei lavori appaltati ed il numero degli appalti.

Provincia dell'Aquila



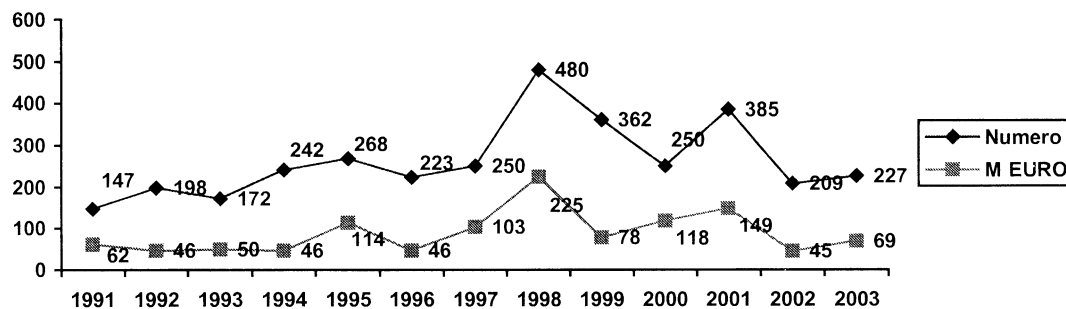
Lavori appaltati nella provincia dell'Aquila – in numero ed in milioni di euro

Provincia di Chieti



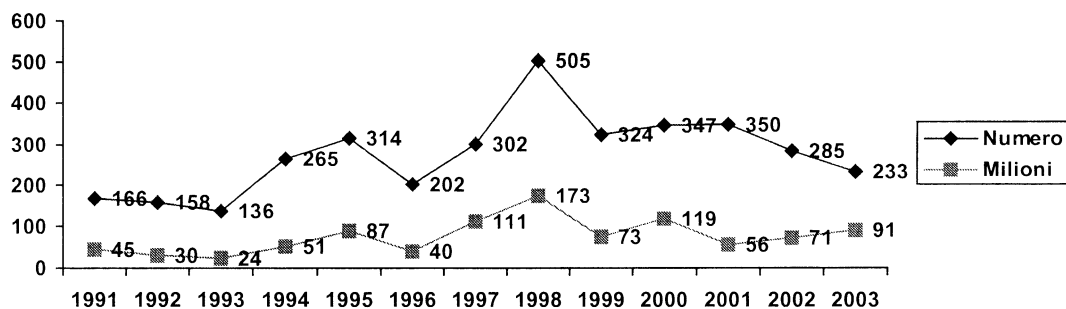
Lavori appaltati nella provincia di Chieti – in numero ed in milioni di euro

Provincia di Pescara

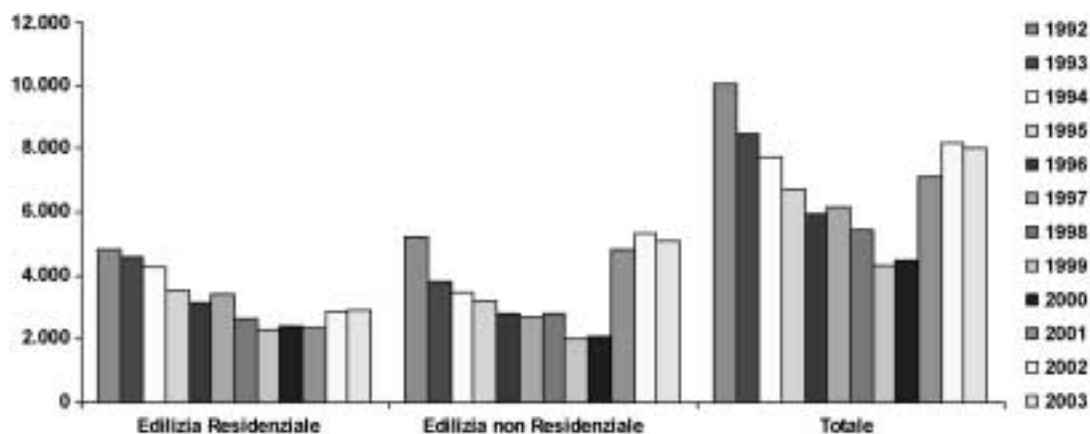


Lavori appaltati nella provincia di Pescara – in numero ed in milioni di euro

Provincia di Teramo



Lavori appaltati nella provincia di Teramo – in numero ed in milioni di euro



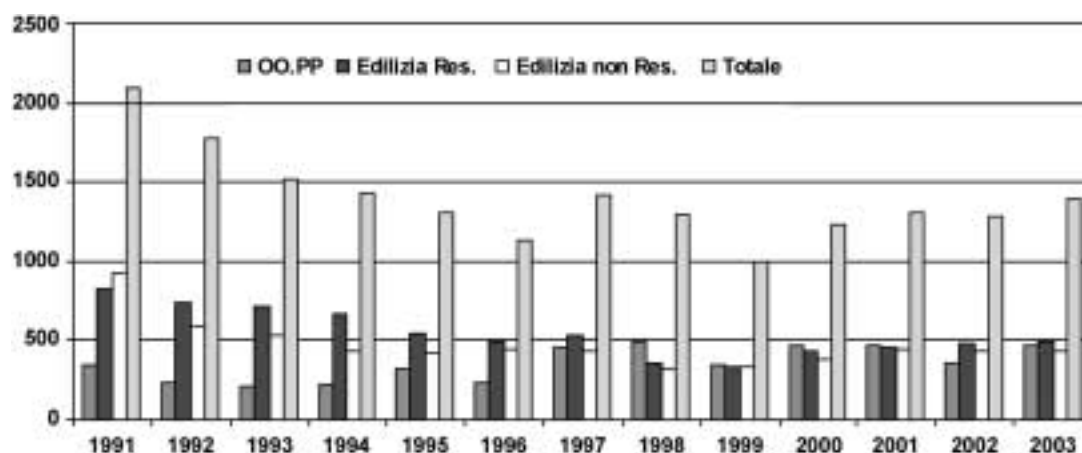
Andamento della produzione edilizia (migliaia di mc.)

| | 1992 | 1993 | 1994 | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 |
|-----------------|---------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Ed..Res. | 4.808 | 4.610 | 4.289 | 3.509 | 3.164 | 3.406 | 2.637 | 2.280 | 2.438 | 2.358 | 2.837 | 2.920 |
| Non Res. | 5.212 | 3.840 | 3.453 | 3.195 | 2.804 | 2.710 | 2.821 | 2.043 | 2.059 | 4.817 | 5.332 | 5.110 |
| Totale | 10.020 | 8.450 | 7.742 | 6.707 | 5.968 | 6.166 | 5.428 | 4.323 | 4.497 | 7.115 | 8.169 | 8.030 |

Il grafico riporta l'andamento, in migliaia di metri cubi, della produzione di edilizia residenziale e non residenziale in Abruzzo, e della produzione totale.

Come si vede, dopo un periodo fortemente negativo, negli ultimi quattro anni si è avuta una inversione di tendenza; nel 2002 si è registrata una impennata nelle costruzioni non residenziali (centri commerciali).

La quota di mercato del recupero edilizio è in continua forte crescita.

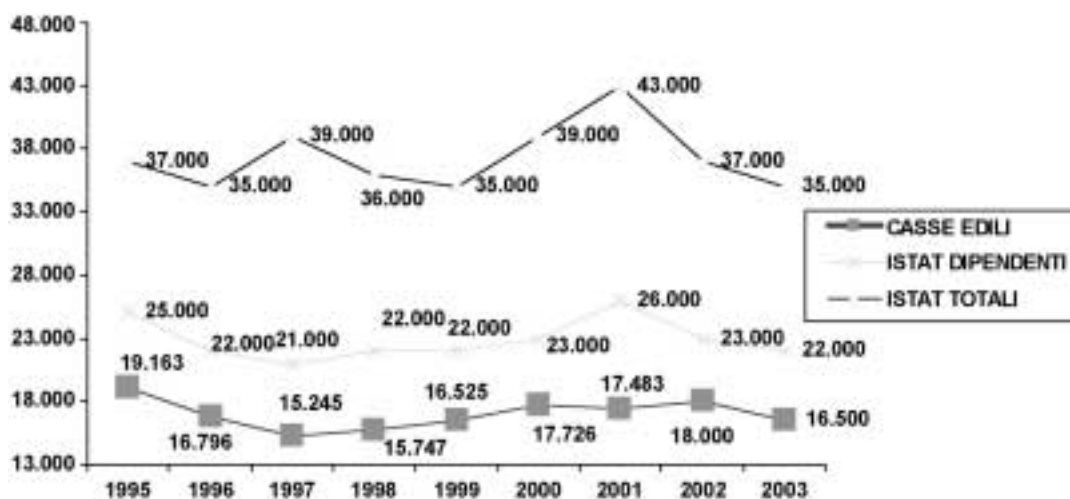


Valore del Settore delle Costruzioni in milioni di euro

| | 1991 | 1992 | 1993 | 1994 | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 |
|-----------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|--------------|-------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| OO.PP | 344 | 233 | 210 | 227 | 324 | 229 | 457 | 497 | 345 | 473 | 467 | 361 | 464 |
| Ed. Res. | 826 | 744 | 712 | 664 | 543 | 490 | 527 | 359 | 335 | 429 | 454 | 480 | 495 |
| non Res. | 919 | 793 | 594 | 535 | 434 | 419 | 438 | 433 | 320 | 327 | 387 | 438 | 433 |
| Totale | 2089 | 1770 | 1516 | 1426 | 1301 | 1138 | 1422 | 1.289 | 1000 | 1.229 | 1.308 | 1.279 | 1.392 |

Valore del comparto in milioni di euro

Nel grafico è riportato l'andamento del valore di costruzione in milioni di euro dei tre segmenti del settore delle costruzioni (*Opere Pubbliche, edilizia residenziale, edilizia non residenziale*). Tale valore è stimato nel 2003 in circa 1.392 milioni di euro cui vanno aggiunti c.a. 350 milioni di euro per manutenzioni ordinarie e straordinarie. Come si vede, le opere pubbliche rappresentano, anche in Abruzzo, circa il 30% del mercato. Dal 1998 al 2003 sono state presentate circa 29.000 domande di detrazione delle spese per interventi di recupero edilizio, con un trend decisamente crescente (3.987 nel 1998, 4.507 nel 1999, e 4.300 nel 2000, 4.786 nel 2001, 6.237 nel 2002 e 4.943 fino al novembre 2003, la riduzione del 2003, in linea con i dati nazionali, deriva dalla diminuzione dell'incentivo dal 41 al 36%. Nel 2004 si è tornati al 41%. (l'importo medio di ogni intervento è stimato in 50.000 Euro).



Andamento dell'occupazione

Il grafico illustra il numero degli operai iscritti alle Casse Edili, ed i dati ISTAT relativi agli occupati totali ed ai dipendenti.